

Prof. Bruno Di Giacomo Russo Costituzionalista

Crema e Cremona, 1 e 3 marzo 2021 Ust - Cremona



Bruno Di Giacomo Russo

LA BUSSOLA COSTITUZIONALE

COSTITUZIONE, CITTADINANZA E PARTECIPAZIONE: UN PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

> Prefazioni di Salvatore Rosario Pasquariello Fabio Molinari



<u>L'educazione civica</u> è:

materia scolastica di insegnamento degli ordinamenti politici, delle istituzioni del diritto pubblico e dei principi etici dell'organizzazione sociale.

L'educazione civica

L'educazione civica è lo studio delle forme che governano una società, con particolare attenzione al ruolo dei cittadini e delle Istituzioni. All'interno di una determinata politica o tradizione etica, <u>l'educazione civica consiste</u> nell'educare i cittadini al senso delle Istituzioni e delle regole della convivenza civile, organizzata giuridicamente.

La connessione tra l'identità di un popolo e le regole che ne governano la vita sono essenziali per il futuro della stessa società.

Il diritto conserva una funzione formante dell'identità, la cui influenza dipende, in prima battuta, dall'effettività dell'ordinamento giuridico.

La connessione tra identità e diritto è molto più stretta in una società democratica, in cui il corpo elettorale partecipa al processo di formazione delle regole. Perciò, il diritto non ha solo la funzione di formare l'identità, ma anche di rappresentarla.

<u>COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</u>

1. "COSTITUZIONE, STATO, DIRITTI"

(Istituzioni statali, storia della bandiera e dell'inno nazionale; diritti, doveri e il lavoro; Regioni ed Enti locali; democrazia diretta; partecipazione e cittadinanza attiva).

(Latino; Greco; Storia, Diritto, Economia politica; Economia Aziendale; Religione; Scienze umane; Geografia)

2. "Unione europea e Organismi internazionali"

(Trattati istitutivi comunitari ed europei; Trattati internazionali e Organizzazioni sovranazionali)

(Storia, Diritto, Economia politica; Economia Aziendale; Religione; Lingue straniere; Geografia)

3. "L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ"

(Liceità, legalità, legittimità, responsabilità, controllo sociale, contrasto delle mafie)

(Storia, Diritto, Economia politica; Economia Aziendale; Religione; Scienze umane)

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio

4."LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, E LO SVILUPPO SOSTENIBILE" (Agenda 2030; educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni)

(Diritto, Economia politica; Economia Aziendale; Scienze; Informatica; Disegno; Storia dell'Arte; Geografia; Educazione fisica; materie tecniche)

5. "IL RISPETTO NEI CONFRONTI DELLE PERSONE, DEGLI ANIMALI E DELLA NATURA" (Protezione civile; educazione al volontariato e all'impegno civico; educazione stradale; educazione alla salute e al benessere)

(Diritto, Economia Aziendale; Scienze; Informatica; Geografia; Fisica; Matematica; Educazione fisica; Legislazione socio sanitaria; e altre materie tecniche)

CITTADINANZA DIGITALE

6. "L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE"

(Analisi delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; interagire attraverso varie tecnologie digitali; cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali)

(Diritto, Economia Aziendale; Informatica; Lingue straniere; Fisica; Matematica; e altre materie tecniche)

7. "LA TUTELA DELLA CITTADINANZA DIGITALE"

(Conoscere le norme comportamentali; creare e gestire l'identità digitale; la tutela della riservatezza; bullismo e cyber bullismo).

(Diritto, Economia Aziendale; Informatica; Lingue straniere; Fisica; Matematica; e altre materie tecniche)

"COSTITUZIONE, STATO, DIRITTI"

- 1. Istituzioni statali (artt. 1 e 55 138 Cost.);
- 2. storia della bandiera e dell'inno nazionale (artt. 12, 67 e 87 Cost.);
- 3. diritti, doveri e il lavoro (artt. 1-12; 13- 54 Cost.);
- 4. Regioni ed Enti locali (artt. 5 e 114 133 Cost.);
- 5. democrazia diretta (artt. 50; 71 e 75 Cost.);
- 6. partecipazione e cittadinanza attiva (artt. 2, 3 e 4 e 18, 19, 39, 49 e 118 Cost.).

In termini costituzionali qual è la sintesi di tutto ciò?

LA DEMOCRAZIA COSTITUZIONALE



Diritto e Società

- A metà del novecento nasce la Repubblica italiana (e altri STATI COSTITUZIONALI, tra cui la Francia e la Germania) e di seguito nasce la Comunità economica europea (in seguito Unione europea).
- Nasce un pensiero diverso, una concezione nuova dello Stato:

lo Stato costituzionale democratico sociale

Giustizia sociale e bene comune

L'idea è quella di un **modello di Stato** che persegua la *giustizia sociale*, come concreta espressione del *bene comune*, nella libertà e nella democrazia e che, quindi, intervenga per regolare l'economia di mercato, per rimuovere gli ostacoli al pieno sviluppo di ogni persona umana, per rendere sostanziale l'uguaglianza fra i cittadini, e per sostenere la famiglia.

2 giugno 1946

 Referendum istituzionale tra la Monarchia e la Repubblica

 Elezione dell'<u>Assemblea costituente</u> per la stesura della nuova Costituzione italiana

Che cos'è una Costituzione?

- È la **legge fondamentale dello stato** perché sta a fondamento di tutte le altre leggi (norme)
- La Costituzione fornisce le regole del gioco perché fornisce le regole di quel gioco che è la vita sociale; chiaramente, fornisce regole generali, il cui dettaglio sarà specificato dalle leggi ordinarie.
- Infine, è il patto stipulato tra i cittadini, da una parte, e tra i cittadini e lo Stato, dall'altra.

Stato costituzionale democratico sociale

- ✓ La rigidità costituzionale
- ✓ <u>Pluralismo sociale, politico e</u> istituzionale

✓ Lo Stato sociale

RIGIDITÀ COSTITUZIONALE

- > Limite alla revisione costituzionale
- Limiti di intervento dei pubblici poteri con una serie di divieti espressamente previsti in Costituzione (art. 13, 25, 27, 32)
- È la prima espressione di Costituzione democratica del nostro Paese, attualmente vigente seppur in una versione più volte modificata

Dichiarazione dei Diritti dell'uomo e del cittadino, 1789

Art.16. "Ogni società in cui la garanzia dei diritti non è assicurata, né la separazione dei poteri determinata, non ha costituzione."



Carta costituzionale è divisa in due parti

- 1) <u>i principi fondamentali</u> e i <u>diritti e doveri</u>
- 2) l'ordinamento della Repubblica

I Costituenti si preoccuparono di costruire una forma di stato e di governo capace di tradurre in concreto i "Principi fondamentali" su cui si basa la Costituzione onde garantire a tutti i cittadini il godimento dei diritti e l'ADEMPIMENTO DEI DOVERI, al fine di realizzare i presupposti di una moderna democrazia.

"PRINCIPI FONDAMENTALI"

```
Art. 1 principio democratico;
Art. 2 principio personalista, pluralista e solidarista;
           Art. 3 principio di uguaglianza;
              Art. 4 principio lavorista;
 Art. 5 unità della repubblica e autonomia locale;
Art. 6 principio di tutela delle minoranze linguistiche;
      Artt. 7 e 8 principio di laicità dello Stato;
   Art. 9 principio della promozione della cultura;
          Art. 10 principio internazionalista;
              Art. 11 principio pacifista;
              Art. 12 bandiera italiana.
```

I principi fondamentali hanno valore di:

- principi fondanti che ispirano la vita della Repubblica;
- Le finalità e le basi ideali dello Stato democraticosociale di diritto, rectius **Stato costituzionale**.
- nucleo inderogabile di valori giuridici;
- parametri per l'attuazione della Costituzione;
- limite alla revisione costituzionale;
- "criteri guida" dei poteri pubblici nell'esercizio delle loro funzioni (legittimità e limitazione).

Esiste un principio dei principi?

Secondo un'autorevolissima impostazione di **Costantino Mortati**, costituzionalista e Costituente, i principi (super)fondamentali sono:

Democratico

- personalista (e uguaglianza)
 - II. pluralista (e autonomista)
 III. lavorista

I. STATO E PERSONA

Fulcro dell'ordinamento costituzionale e polo di attenzione dei pubblici poteri è

la PERSONA UMANA

che deve essere considerata dai pubblici poteri quale fine e mai come mezzo della loro azione.

La "priorità di valore" fra Stato e persona

"Non è la persona per lo Stato, ma è lo Stato per la persona"

Fine ultimo dell'organizzazione sociale e dell'esercizio dei pubblici poteri deve essere lo sviluppo delle persone, di ogni singola persona, e la tutela dei loro diritti.

INVIOLABILITÀ E INDEROGABILITÀ

Il riconoscimento accanto ai

"DIRITTI INVIOLABILI"

anche dei

"DOVERI INDEROGABILI DI SOLIDARIETÀ POLITICA ECONOMICA E SOCIALE"

individua il rapporto di reciprocità che regola i rapporti fra i cittadini e fra i cittadini e lo Stato.

II. PRINCIPIO PLURALISTA (sociale)

Art. 2 Cost. <u>RICONOSCE E GARANTISCE</u> la tutela dei diritti inviolabili dell'uomo "sia come singolo che nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità".

Valorizzazione della persona anche nelle sue proiezioni sociali: famiglia, associazioni, partiti politici, sindacati, gruppi religiosi ecc. (che ricevono poi riconoscimento e tutela in singole norme della Costituzione) ed estensione alle formazioni sociali della garanzia dei diritti del singolo.

PRINCIPIO PLURALISTA (istituzionale)

L' art. 5 Cost., principio autonomista, valorizza le autonomie locali e il decentramento nel rispetto dell'unità nazionale.

Titolo V Cost., riformato nel 2001:

- sussidiarietà orizzontale e verticale
- federalismo fiscale

III. PRINCIPIO LAVORISTA

La vita ed il progresso sociale, politico della Repubblica si incentrano sul lavoro come elemento dinamico dello sviluppo civile, sociale e politico dello stato e dei singoli



non solo come elemento di rilevanza economica e fattore di sviluppo economico

PRINCIPIO DEMOCRATICO

È il principio più pervasivo del nostro ordinamento perché "racchiude in sé il germe degli altri" (C. Mortati).

La democrazia è la forma di governo che si basa sulla sovranità popolare e garantisce ad ogni cittadino la partecipazione in piena eguaglianza all'esercizio del potere pubblico

Caratteri fondamentali della **DEMOCRAZIA**:

- ✓ tutela dei diritti e delle libertà fondamentali.
- ✓ Uguaglianza formale e sostanziale fra i cittadini.
- ✓ Garanzia del pluralismo.
- ✓ Democrazia rappresentativa e democrazia diretta (art. 75 Cost.).
- ✓ Trasparenza dei processi decisionali e controllo sull'attività dei poteri pubblici.
- ✓ Tutela delle minoranze e dei "soggetti deboli".
- ✓ Separazione dei poteri.

Non può esistere una Democrazia senza una Costituzione che contenga:

- 1. Principi, valori e norme programmatiche
- 2. diritti, doveri e il lavoro + partecipazione e cittadinanza attiva
- 3. Istituzioni statali + Regioni ed Enti locali + democrazia rappresentativa e diretta

Grazie!

